COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

Care concittadine e cari concittadini di Terre d'Adige

Mai come oggi appare indispensabile recuperare il senso di questa giornata che, mentre celebra l'Unità nazionale e rende omaggio alle Forze Armate, richiama simbolicamente la fine della Prima guerra mondiale; e non può non farci dimenticare il prezzo doloroso che quella guerra ha imposto a intere generazioni.
Oggi tuttavia dobbiamo sottolineare l'estrema attualità di questo ricordo proprio pensando ad una guerra che abbiamo qui, in Europa e alla crescente facilità con cui si parla di conflitti, riarmo, nemici, alleanze, atomiche... temi apparentemente scontati e innocui che confermano quanto poco abbiamo imparato dalle tragedie della storia.
Non è certo uno sciocco allarmismo ma sono discorsi e riflessioni che dobbiamo riprendere, portare in famiglia, promuovere nelle agenzie sociali e nella scuola e testimoniare personalmente in pubblico là dove è vanificato il senso della vita e del diritto.
Veramente dobbiamo rinominare e diffondere i rischi e i limiti di quelle discussioni sulla guerra, le strategie, la tecnologia, gli schieramenti... discussioni alimentate da nuovi capi e da logiche di interesse e di prevaricazione.
Non basta più solo richiamarci le vicende che hanno travagliato, nei primi decenni del secolo scorso, il nostro territorio con quelle durissime prove di devastazioni, prigionie, evacuazioni di popolazioni che sono diventate i riferimenti della nostra memoria e identità.
È necessario ripensare ai costi e alla fatica di quel successivo percorso di ricomposizione in una comunità nazionale; un compito difficile, con le sue complessità, le sue crisi e le sue contraddizioni per conquistare nuovamente una socialità condivisa.
Si è trattato di obbligarci ad un impegno per superare ancora una volta gli istinti, la saccenza, gli egoismi, tutto ciò che sono e mi ritengo di essere a prescindere; cosi da recuperare quelle indispensabili sensibilità umane che sole ci possono far avvicinare.
Questo ha permesso di costruire dei codici di comportamento e di mantenere una convivenza reciprocamente vantaggiosa nella quale realizzarci: crescendo tra pari, facendo amicizie, maturando capacità, inseguendo ambizioni, partecipando nel volontariato e per tanti condividendo affetti, mettendo su casa, diventando genitori e arricchendo la quotidianità di tutti giorni.
Il collante di questo clima sociale lo si è riconosciuto alla lunga in quei valori che sono emersi, che si sono imposti e via via condivisi una volta venuta meno la violenza e che abbiamo voluto iscrivere nella nostra Costituzione.
Sono assoluti e irrinunciabili valori di dignità della persona, di solidarietà, di giustizia, di libertà e di partecipazione che dobbiamo tutelare come regole e principi ispiratori di ogni cittadino che ha a cuore la promozione unitaria di una Comunità di diritti, di doveri e di responsabilità.
Non ci deve sconsolare quella minoranza che non partecipa a questo progetto sociale, che ha disinteresse nel peggioramento delle cose e che sabota quasi attivamente quelle condizioni di rispetto e di inclusione necessarie per riconoscerci come persone.
Posizioni intransigenti e ideologizzate prese a giustificazione di altri valori e di altre soluzioni ma che di fatto sono poi dirompenti quello sforzo per allinearci secondo umanità e accoglienza regolata.

Sede legale: 38097 Terre d'Adige, piazza Santi Filippo e Giacomo 5
Uffici di Zambana: piazza Santi Filippo e Giacomo 5
Codice fiscale e Partita IVA: 02527840223
Telefono: 0461870641-0461246412 Fax: 0461242084
Posta elettronica: segreteria@comune.terredadige.tn.it
Posta elettronica certificata: comune@pec.comune.terredadige.tn.it
https://www.comune.terredadige.tn.it

Questo ci obbliga a essere testimoni ancora più saldi di quei richiamati valori assoluti perché basta poco per dimenticare che siamo persone e per diventare estranei l'uno all'altro o addirittura nemici.
A catena diventa infatti concreto il rischio che anche le istituzioni siano squalificate venendo meno, per pessimismo e per sfiducia, quell'investimento e quel rispetto per ciò che comunque ci rappresenta e ci tutela tutti; istituzioni che carichiamo allora di frustrazione e distruttività per rifugiarci in un privato fonte di isolamento, sospetti e indifferenza.
Forte e chiaro deve essere allora quel desiderio di identità comune e di unità concreta tra tutti che - ricordando oggi quanti hanno dato la vita per generare sicurezza e indipendenza – ci anima e ci avvicina.
Nel nostro piccolo questo ci porta a crescere insieme come Comune di Terre d'Adige; a lavorare per migliorare una convivenza che è anche una costante sfida rispetto ai dovuti cambiamenti che questa Amministrazione, con il Consiglio Comunale tutto, vuole armonizzare.
Per concludere rivolgiamo un ringraziamento alle Forze Armate, per il compito che svolgono nella difesa del Paese e delle sue istituzioni così come per l'impegno nelle missioni internazionali volte alla stabilizzazione e al mantenimento della pace.
A loro spetta un mandato di grande responsabilità, che trova nella Costituzione, nel rispetto dei diritti fondamentali e nella tutela della dignità umana i suoi riferimenti irrinunciabili che non possiamo non auspicare, indipendentemente dalle politiche che ci governano.
Un vivo ringraziamento va poi alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Urbana, ai nostri Corpi dei Vigili del Fuoco cui demandiamo quotidianamente il rispetto delle regole della nostra convivenza; ed il bisogno di sicurezza che, se disatteso, anima il disfattismo e la sfiducia proprio verso organi cosi indispensabili.
Un pensiero grato va agli Alpini delle sezioni di Nave San Rocco (e di Zambana) che promuovendo questa cerimonia sollecitano a tutti il ricordo dei loro caduti e si confermano come testimoni di solidarietà e di pace.
Per l'insostituibile azione di unità un grazie speciale va alle Associazioni e ai volontari del nostro Comune per quel costante impegno orientato a sostenere il valore di relazioni sociali positive, della cura dei luoghi comuni, dell'attenzione verso le persone più fragili e della disponibilità a intervenire quando qualcosa mette a rischio la serenità collettiva.
Ed un ultimo pensiero e invito va agli amministratori e ai consiglieri del Comune di Terre d'Adige, e a tutti i cittadini che hanno voluto condividere questo momento: sentiamoci vicini nel custodire non solo la memoria di ciò che è stato ma nel difendere ciò che ci unisce, assumendocene l'impegno e la determinazione di trasmetterlo alle generazioni future.

Il Sindaco
Fabio Bonadiman